



Pag. 3

La pubblicazione del
Bilancio Sociale 2020

Pag. 6

Progetto Feed
the children, Siria

Pag. 8

Nuovo progetto in Zambia
presso il St. Marcellin
Skill Training Center

Quando a lavorare sono i bambini



di Angela Petenzi,
Project Officer di FMSI

Il 2021 è l'Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile e la partnership globale [Alleanza 8.7](#), di cui l'UNICEF e l'International Labour Organization sono parti, incoraggia gli Stati membri, le parti sociali, le imprese, la società civile e le organizzazioni regionali e internazionali ad aumentare i loro sforzi nella lotta globale contro il lavoro minorile e ad assumere impegni concreti.

In un mondo in cui cresce il numero di disoccupati adulti, il numero dei bambini lavoratori è di 160 milioni, il 50% dei quali tra i 5 e gli 11 anni.

Il 70% dei bambini lavoratori

sono nel settore agricolo, molti altri lavorano nell'edilizia, nelle fabbriche di tappeti, nelle miniere, nella pesca. Se andiamo ad analizzare le condizioni di lavoro, li troviamo usati come macchine: **lavorano dalle 10 alle 14 ore al giorno, circa sette giorni alla settimana.**

La maggior parte dei bambini non riceve un salario fisso e vengono compensati in base alla loro "produzione". **Il loro lavoro viene pagato molto poco o per niente.** Alle volte i datori di lavoro li defraudano del loro salario, giustificandosi con la scusa che non sono soddisfatti del lavoro.

Molti bambini prendono fino ad un quinto del salario minimo locale. Si parla di 2 o 1 Euro al giorno e alla

settimana. I loro guadagni spesso non sono neanche sufficienti per comprarsi il cibo e dopo lunghe ore di lavoro rimangono affamati, con tutto quello che comporta per la loro crescita e la loro salute.

Le ragazze sono di solito pagate ancora meno rispetto ai ragazzi che svolgono lo stesso lavoro e subiscono spesso molestie e abusi sessuali. Molti bambini sono oggetto di violenza e maltrattamenti.



La campagna di FMSI: i bambini per i diritti dei bambini

FMSI ritiene importante che nelle attività di advocacy sia prevista la partecipazione dei bambini stessi. Un esempio è la campagna social *"Bambini per i diritti dei bambini"*, ideata da Laura Cecchini, una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Roma che collabora con FMSI come volontaria e che presenterà il progetto alla sua Università.

La campagna social è partita il 27 maggio 2021, trentesimo anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione sui diritti dei minori, e ha previsto la selezione di 12 disegni tra quelli realizzati dai bambini delle scuole elementari e medie. Questi disegni hanno formato la base per la composizione di 12 post pubblicati in italiano, inglese e spagnolo, che seguono i 4 pilastri fondamentali della Convenzione.

Secondo i dati dell'ILO, tra il 2000 e il 2016 il numero di bambini lavoratori nel mondo era diminuito del 38% pari a 94 milioni. Ma la pandemia del Covid 19 ha causato la chiusura in massa delle scuole e una perdita del lavoro da parte delle famiglie senza precedenti. Molti bambini hanno iniziato a lavorare per aiutare le loro famiglie a sopravvivere, mentre altri sono stati forzati a lavorare più ore al giorno o in peggiori situazioni di sfruttamento e di pericolo. Alcuni bambini sono diventati gli unici che provvedono al reddito della famiglia dopo la perdita di un familiare a causa del virus.

Cosa fare?

La chiusura delle scuole dovuta alla pandemia ha contribuito ad aumentare il lavoro minorile in tutto il mondo, come anche le migrazioni dei minori non accompagnati e i matrimoni precoci forzati che è una forma mascherata di traffico.

Mantenere i bambini a scuola e reintegrare nel sistema scolastico le vittime dello sfruttamento è decisamente un fattore protettivo. L'istruzione non deve essere solo accessibile a tutti ma anche di buona qualità. Se i bambini

pur andando a scuola ogni giorno non imparano, possono essere spinti ad abbandonare la scuola ed entrare nel circuito dello sfruttamento.

In diversi progetti di FMSI sono previste attività come campagne di sensibilizzazione per promuovere l'accesso all'educazione e il ritorno a scuola, soprattutto per quei bambini che hanno meno opportunità e probabilità come i bambini lavoratori, i migranti e rifugiati, bambini con disabilità, bambini che vivono nelle zone rurali; il monitoraggio della frequenza scolastica per evitare il rischio di un nuovo abbandono; il lavoro con le famiglie per fornire loro il supporto di cui hanno bisogno, l'offerta dei pasti gratuiti nella scuola come aiuto e incentivo.

In molti paesi, infatti, gli aiuti sociali alle famiglie hanno ridotto con successo il lavoro minorile e aumentato l'iscrizione scolastica. I governi e i donatori internazionali sono stimolati a creare programmi di aiuto alle famiglie per arginare il fenomeno. In molti casi, tuttavia, l'assistenza è ancora ben lontana dal bisogno.

Anche in questo settore FMSI è intervenuta con azioni di distribuzione di pacchi alimentari, il

pagamento delle cure sanitarie e borse di studio, come anche con attività di advocacy per rafforzare le leggi contro il lavoro minorile nei vari paesi. A livello internazionale, è stato infatti richiesto agli stati di garantire che la loro legislazione in materia di lavoro minorile sia in linea con gli standard comuni, di fare indagini rigorose e richiedere sanzioni adeguate in caso di violazioni, di approvare leggi che impongano alle aziende di condurre un monitoraggio sul rispetto dei diritti umani nelle loro catene di approvvigionamento globali, per garantire che non contribuiscano al lavoro minorile o altre violazioni dei diritti umani. ■

Bilancio sociale

Con la pubblicazione del primo Bilancio Sociale del 2020, scriviamo una pagina importante nella storia di FMSI.

Aridosso del suo quindicesimo compleanno, tutto lo staff di Fmsi si impegna da ora a adempiere all'importante Riforma del Terzo Settore rispondendo alla richiesta di rendicontare su organizzazione interna, processi decisionali, trasparenza finanziaria e rapporti di lavoro. Tutti questi sono aspetti fondamentali del nostro lavoro che abbiamo il piacere di illustrare a tutti i portatori di interesse di FMSI: i nostri sostenitori e donatori, gli organi di governo e di controllo, le persone di FMSI e soprattutto ai beneficiari delle nostre iniziative.

Ancora più significativa è la possibilità di misurare e rendicontare l'aspetto più rilevante ed essenziale del nostro lavoro: l'impatto delle nostre attività sulla vita dei bambini.

Aumentano quindi le possibilità di produrre strumenti di comunicazione basati su dati oggettivi e una metodologia di rendicontazione che presta particolare attenzione all'efficacia del nostro lavoro, superando anche alcune logiche di marketing che rischiano, soprattutto negli ultimi tempi, di mascherare anziché rafforzare la sostanza e l'impatto delle azioni che portiamo avanti.

Siamo convinti che tutti gli Enti del Terzo Settore ed in particolare le ONG, soprattutto quelle che operano a livello internazionale, ampiamente riconosciute come attori privilegiati nella risposta ai bisogni emergenti globali e locali, debbano saper rispondere a queste richieste con tempestività, chiarezza e trasparenza.

Parlare di output, outcome e impatto non deve alimentare la paura, quantomai infondata, di allontanare i lettori meno esperti. È invece l'opportunità di avvicinarli e renderli maggiormente coscienti degli strumenti che abbiamo per misurare il valore di ciò che facciamo.

Questo Bilancio Sociale ha l'obiettivo di descrivere come i progetti di FMSI abbiano la capacità di tradurre in risultati concreti la nostra missione e i nostri obiettivi statutari. L'istruzione, la formazione e tutte le azioni a sostegno dei bambini e



delle comunità locali sono gli strumenti che abbiamo scelto per sostenere la difesa dei diritti e dei processi di cambiamento a livello locale ed internazionale.

Tutto lo staff di FMSI ha lavorato a lungo alla redazione di questo documento istituzionale, tenendo sempre bene a mente il dovere ontologico di riportare a tutti i nostri sostenitori, in maniera chiara e oggettiva, i risultati concreti raggiunti.

Il Bilancio Sociale segna un'importante sfida: quella di percepirci e di operare nel campo della cooperazione internazionale come ente che pone coerenza, efficacia ed efficienza, ma ora anche trasparenza, in cima alla lista delle priorità. Vale a dire tenere sempre a mente questi elementi sul modo di affrontare i bisogni, di rapportarsi ai donatori, di partecipare alle azioni di rete.

Rappresenta l'opportunità di dimostrare concretamente il valore aggiunto del nostro lavoro, che riveste un'importanza fondamentale nella vita delle persone che abbiamo promesso di aiutare.

Vi invitiamo dunque a leggere il nostro Bilancio Sociale [qui](#) e a valutare il nostro operato ringraziandovi sin da ora per il vostro contributo e la vostra partecipazione. ■

5 per mille

È tempo di rendicontazioni!

Nel mese di luglio abbiamo pubblicato, con grande soddisfazione, i due report sull'utilizzo dei contributi derivanti dal 5 per mille all'IRPEF incassati lo scorso anno e riferiti alle scelte dei nostri sostenitori negli anni 2018 e 2019.

A seguito di un processo di valutazione interna, volto a garantire la trasparenza delle assegnazioni, la totalità dei fondi ricevuti è stata impiegata per implementare e supportare due progetti specifici.

Il **contributo 5 per mille 2018**, pari a euro 6.754,80, è stato destinato al progetto *"Drinking water, solar panels and clinic room"* nella piccola cittadina di Betroka, in Madagascar. In un'area particolarmente segnata da gravi siccità, dove anche l'acces-

so all'elettricità è estremamente raro, la mancanza di acqua potabile pregiudica sia le condizioni di salute che la frequenza scolastica dei bambini e dei giovani. Grazie al contributo ricevuto, è stato possibile garantire l'accesso all'acqua potabile e condizioni igienico-sanitarie migliori a centinaia di bambini e alle loro famiglie attraverso interventi tecnici di ristrutturazione all'interno della scuola Saint Vincent de Paul. L'installazione di pannelli fotovoltaici ha reso inoltre possibile sia il funzionamento dell'impianto idrico che l'alimentazione elettrica dei computer dell'istituto ed è particolarmente rilevante anche per lo svolgimento delle attività di educazione informale svolte fuori dell'orario scolastico, permettendo così di raggiungere un numero più ampio di beneficiari. Grazie al contributo ricevuto, è stato infatti possibile contribuire in maniera significativa al miglioramento delle condizioni di vita di circa 1.500 bambini e giovani.

Il **contributo 5 per mille 2019**, pari a euro 7.012,23, ha invece supportato del progetto *"Training new generation"* in Sud Sudan, con un'azione specifica all'interno del più ampio pro-

gramma *Solidarity with South Sudan*. Il programma, nato nel 2008 dalla collaborazione tra numerose congregazioni religiose, enti pubblici e partner privati, mira a creare istituzioni e programmi educativi, sanitari e agricoli sostenibili, che consentano lo sviluppo di una comunità equa e pacifica. Particolare attenzione è prestata ai temi dell'agricoltura sostenibile, della formazione degli insegnanti e della formazione infermieristica e ostetrica. Nello specifico, gli importi stanziati a favore del progetto hanno permesso l'erogazione di percorsi per la formazione di nuovi insegnanti, coinvolgendo un totale di 99 partecipanti provenienti da tutte le zone del Paese. Si tratta di percorsi professionalizzanti nell'ambito dell'istruzione primaria, tenuti presso il *Solidarity Teacher Training College* a Yambio, con approfondimenti specifici sulle metodologie di insegnamento e comunicazione verso i bambini più vulnerabili, con difficoltà di apprendimento, sull'uguaglianza di genere e sulla capacità di essere agenti attivi di cambiamento all'interno della società. Al termine degli studi gli studenti sono valutati secondo gli standard naziona-

Il tuo 5xMille a FMSI ARRIVA LONTANO!



Dona il tuo 5xMille a FMSI

li, stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, e una volta ottenuta l'abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria possono far rientro nelle loro comunità, giocando un ruolo significativo nell'educazione dei bambini e nella trasmissione di competenze agli altri insegnanti.

Desideriamo ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno deciso di sostenere i valori e le finalità di FMSI attraverso questa modalità, sottolineando ancora una volta quanto un piccolo gesto possa essere importante e incisivo.

È possibile consultare tutti i

report *5 per mille* nell'[archivio](#) presente sul nostro sito.

Aiutaci a fare la differenza anche quest'anno indicando il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi. Ci impegneremo affinché il tuo gesto arrivi lontano! ■

Riunione del Board di FMSI



Il Board di FMSI si è riunito mercoledì 26 maggio. Durante l'incontro il Consiglio ha ringraziato Andrea Rossi per aver accettato l'incarico di Direttore Generale in questo significativo momento di cambiamento per FMSI. Lo scopo della riunione è stato quello di riflettere sulle nuove leggi del terzo settore in Italia che avranno un impatto sulla gestione e sulla governance di FMSI.

Il Board è formato da Fr. Ken McDonald (Presidente) e dai Consiglieri Generali: Inmaculada Maillo (Segretaria del Consiglio), dalla Spagna; Fr. Allen Sherry, dall'Australia; Analia Ruggeri dall'Argentina; Fr. Pascal Birken, dal Ghana; e Fr. Libardo Garzón, Economo Generale. La pandemia ha cambiato profondamente la modalità di gestione di questi incontri. In precedenza, il Board ha tenuto riunioni di due giorni che hanno consentito ampi momenti di riflessione e condivisione prima di prendere decisioni. Nell'ultimo periodo gli incontri avvengono via Zoom e di solito sono molto più brevi. Con membri del Consiglio di diverse parti

del mondo con fusi orari diversi, le riunioni spesso richiedono che alcuni membri si sveglino molto presto o restino in piedi fino a notte tarda. Questo significa una grande disponibilità e impegno da parte dei membri del Consiglio.

Il Board è stato informato sui processi di compliance in corso: l'adeguamento alle nuove leggi del terzo settore che ha portato alla redazione del primo Bilancio Sociale di FMSI; ma anche gli adempimenti previsti dalla normativa GDPR e dal Decreto legislativo n. 231/2001 che richiedono sforzi organizzativi da parte di tutto lo staff.

Il Board continuerà ad adoperarsi per il rispetto della nuova normativa in Italia. Ciò garantirà che FMSI possa continuare a fornire un servizio tanto necessario ai bambini finanziando progetti che sviluppino il loro potenziale, con particolare riguardo ai più vulnerabili ed emarginati, attraverso l'istruzione, la difesa dei diritti dell'infanzia e iniziative di solidarietà. ■



Progetto Feed the children, Siria

IL PROGETTO IN BREVE:

La pandemia ha fatto sì che le condizioni di vita peggiorassero molto rapidamente, in un Paese dove ormai il 90% della popolazione vive in povertà. Il progetto **"Feed the children"** è stato finanziato da **Misean Cara** e ha permesso di organizzare una distribuzione di pacchi alimentari per mille famiglie ad Aleppo, selezionate tra le più vulnerabili e più bisognose: famiglie **sfollate**, famiglie allargate con molti **bambini**, **vedove** e **vedovi** e **orfani**.

CONTESTO:

Il conflitto in Siria ha portato alla più grande crisi mondiale di rifugiati e sfollati dei nostri tempi. Il mese di marzo 2021 ha segnato **dieci anni** dall'inizio del conflitto siriano, dieci anni in cui la vita di molte persone è stata interrotta. Inoltre, la pandemia da COVID-19 ha sconvolto la **vita** delle **famiglie**, sta ancora colpendo la salute mentale dei giovani e sta spingendo sempre più persone in povertà. Milioni di Siriani sono scappati attraverso le frontiere, fuggendo

dalle bombe e dai proiettili che hanno devastato le loro case, oltre 6,2 milioni sono sfollati interni e 5,6 milioni sono **rifugiati**. A causa della guerra l'istruzione di centinaia di migliaia di bambini è stata interrotta e l'accesso ai servizi di protezione e ai servizi sanitari - comprese le vaccinazioni di routine - è stato gravemente compromesso.

Le persone che vivono in condizioni economiche e sociali critiche e i gruppi vulnerabili sono quelli che soffrono di più questa situazione, quelli che hanno visto drasticamente ridotte le opportunità di un reddito di sussistenza o di un aiuto per le loro necessità di base. Per non parlare delle condizioni di vita nei campi profughi della Siria, un tentativo di sopravvivere in condizioni di vita ancora peggiori.

La situazione generale in Siria è quindi davvero complicata, in particolare ad Aleppo. La maggior parte dei Siriani, impoveriti dai dieci anni di guerra e dalla pandemia, non riesce più a sbarcare il lunario e circa il 90% delle persone vive sotto la soglia di povertà e ha bisogno di sostegno per riuscire a sopravvivere.

SCOPO DEL PROGETTO:

Nell'ambito di questa iniziativa, sono stati distribuiti due tipi di panieri alimentari che comprendevano spaghetti, concentrato di pomodoro, zucchero, olio d'oliva, olio da cucina, burro e formaggio. Alle famiglie numerose con molti bambini sono stati distribuiti panieri più grandi.

Dall'inizio della guerra, i **Maristi Blu** hanno portato avanti 15 programmi, alcuni progetti di aiuto e altri di sviluppo e educazione, e hanno ampliato il loro raggio d'azione per includere, oltre alle famiglie più povere, centinaia di famiglie sfollate, cristiane e musulmane. Sono loro che si occupano della gestione dei progetti e sono i responsabili dell'implementazione delle attività programmate e della fornitura delle

risorse necessarie. **FMSI** ha più di 14 anni di esperienza di lavoro nel campo della Solidarietà Internazionale e, ispirata dalla spiritualità marista e dal carisma di San Marcellino Champagnat, continuerà a supportare i **Maristi Blu** nell'implementazione di progetti che possono aiutare famiglie e persone che vivono in condizioni di difficoltà. ■

Il progetto in numeri:



1.000 famiglie hanno ricevuto panieri alimentari
4.800 beneficiari

Diritti dei bambini e delle donne in Bolivia: follow-up sulle raccomandazioni degli organismi delle Nazioni Unite

Il progetto è finanziato da Misesan Cara e rappresenta il proseguo dell'iniziativa "Rafforzare la società civile boliviana nel contesto dell'Esame Periodico Universale (UPR)", implementato in Bolivia nel 2018-2019 da FMSI, International Catholic Center of Geneva (CCIG), Edmund Rice International (ERI) insieme a una coalizione di 19 attori della società civile in Bolivia a difesa dei diritti dei bambini, dei giovani e delle donne nel loro paese. All'interno del progetto, 45 difensori dei diritti umani, appartenenti alle 19 organizzazioni locali e internazionali partecipanti, sono stati formati sui meccanismi delle Nazioni Unite per la promozione e la protezione dei **diritti umani**, in particolare l'UPR.



La Bolivia è stata riesaminata nell'ambito dell'UPR nel 2019 e sarà riesaminata dalla CRC nel 2021. Si tratta di un'opportunità unica per la società civile boliviana di promuovere l'attuazione dei **diritti delle donne**, dei **giovani** e dei **bambini**, monitorando le 28 raccomandazioni derivanti dall'attività di lobbying portata avanti della coalizione locale nel primo progetto. Per questo motivo, FMSI, CCIG e ERI hanno lavorato su questa nuova iniziativa che si concentra su partecipazione dei bambini e dei giovani, violenza di genere e lavoro minorile. Il progetto è stato approvato da Misesan Cara a maggio 2021 e avrà inizio a dicembre 2021.

Il progetto "Diritti dei bambini e delle donne in Bolivia: follow-up sulle raccomandazioni degli organismi delle Nazioni Unite" consentirà alle organizzazioni della società civile coinvolte di: affrontare le violazioni dei diritti umani e di valutare la conformità dello Stato agli obblighi in materia di diritti umani (risultato 1); e alle donne e ai bambini vulnerabili

di essere più consapevoli dei loro diritti e meglio attrezzati per difenderli (Risultato 2).

Verrà quindi **rafforzata** la capacità dei rappresentanti delle organizzazioni della società civile di monitorare e dare seguito alle raccomandazioni internazionali sui diritti dei bambini e delle donne, promuovendo il diritto alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani e la loro capacità di difendere i propri diritti. Le attività includeranno:

- un corso on-line su come dare seguito alle raccomandazioni UPR e CRC;
- la creazione di un gruppo di Organizzazioni della società civile a capo dell'attività di monitoraggio; un ciclo di formazione per i giovani sul diritto alla partecipazione;
- eventi di sensibilizzazione sulla difesa dei diritti dei bambini utilizzando i social media;
- raccolta di dati quantitativi e qualitativi sul lavoro minorile, con il supporto del mondo accademico; creazione di spazi educativi per consentire ai bambini lavoratori di difendere i propri diritti e far sentire la propria voce;
- seminari per prevenire la violenza di genere e consentire alle vittime di chiedere giustizia; sessioni informative sulla Legge Nazionale 348/2013 (violenza contro le donne).

FMSI è al fianco dell'Istituto dei Fratelli Maristi, in particolare della **Provincia Marista di Santa Maria de los Andes**, determinata a realizzare questo progetto come continuazione delle molteplici azioni di advocacy attuate in Bolivia e come parte vitale della sua presenza strategica in Sud America, volta a migliorare **l'accesso ai diritti** soprattutto a favore dei bambini e dei giovani in condizioni di svantaggio. ■



Nuovo progetto in Zambia presso il St. Marcellin Skill Training Center

(Chibuluma Kalulusha)
Zambia, il centro di formazione professionale fondato dai Fratelli Maristi, offre una formazione in falegnameria, sartoria, ICT ai giovani e alle donne di Chibuluma, Chibute, Kalulushi, del villaggio di Nkana e Chambishi. Il Centro è stato istituito nel 2011 e finora ha formato quasi **1000 studenti**.

Attualmente ci sono quattro fratelli nella comunità di Chibuluma che insegnano sia nella scuola secondaria, sia nel Centro. A gennaio 2019 è stato avviato un progetto di produzione intensiva, acquistando pulcini, le materie prime e l'attrezzatura per l'allevamento di pollame, attività che mira a garantire la sostenibilità del Centro. Attualmente il progetto non riesce però a supportare pienamente il Centro a causa del continuo aumento dei prezzi

delle materie prime. Per questo motivo e per sfruttare al meglio le proprie risorse è stato deciso di avviare il progetto di produzione di materie prime, per nutrire i polli da carne sia per il Centro che per la **comunità locale**.

La sopravvivenza delle persone in quest'area dipende principalmente dall'economia delle piccole imprese

Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di migliorare la **sostenibilità** del Centro attraverso la produzione del mangime necessario per i polli e disporre quindi di pulcini per sostenere il Centro. Una volta realizzato il progetto, il Centro sarà in grado di retribuire i lavoratori, acquistare materiali di formazione, sostenere i costi correnti di gestione e introdurre più programmi a beneficio dei **giovani** e delle **donne**.

La necessità di realizzazione del progetto nasce dalla considerazione che la maggior parte degli studenti del Centro ha abbandonato la scuola primaria e quella secondaria a causa

della mancanza di sostegno finanziario per la loro istruzione. Pertanto, lo Skills Center è la loro speranza per acquisire le necessarie competenze.

La sopravvivenza delle persone in quest'area dipende principalmente dall'economia delle piccole imprese, poiché l'occupazione formale nelle aziende e nell'industria è molto scarsa. Un'ampia parte delle famiglie dipende da un'agricoltura di sussistenza dove si coltiva cibo per nutrirsi e si riesce a vendere un piccolo surplus, con un piccolo introito utile ad acquistare altri generi di prima necessità.

Il 40% della popolazione della zona non possiede un'abitazione. Questo fa sì che l'affitto sia la principale tipologia di spesa oltre al cibo, alle spese personali, all'abbigliamento, all'istruzione e ai trasporti. Il progetto, oltre a rendere il St. Marcellin Skill Training Center **autosufficiente**, aiuterà quindi anche l'economia di mercato locale. ■